

Forte Marghera, via libera al taglio degli alberi

► La Soprintendenza ha dato il suo assenso ad abbattere quelli malati

**IN PESSIME CONDIZIONI
LA PIANTE SEGNATE
CON CROCI ROSSE
SFOLTITA ANCHE
LA DARSENA, PROTESTA
DEGLI AMBIENTALISTI**

VERDE PUBBLICO

MESTRE Sono «all'apparenza sanissimi», oppure sono decrepiti? Gli alberi che gli operai stanno eliminando dentro al Forte Marghera, nella zona della darsena, sono diventati un caso. L'altro ieri gli attivisti dell'associazione Amico Albero hanno lanciato l'allarme, anche se ieri uno di loro ha pubblicato un post sui social raccontando di essere andato in sopralluogo e di aver verificato che le piante segnate con delle croci rosse (come quelle che si vedono nella foto) sembrano effettivamente mal ridotte.

«In questo periodo di cambiamenti climatici, chiediamo al Comune di Venezia se abbia davvero un senso compiere tale scempio» avevano scritto, ad ogni modo, Michele Boato e Francesco Brunello di Amico Albero. Così abbiamo chiesto al Comune cosa stia succedendo, e l'assessore ai

Lavori Pubblici, che circa due mesi fa ha fatto approvare dalla Giunta un nuovo piano di interventi da 7 milioni di euro per la riqualificazione dell'ex complesso militare, dice di non saperne nulla: «È un progetto seguito da Insula» spiega Francesca Zaccariotto. E dunque? Come chiedono quelli di Amico Albero, l'impresa che sta eseguendo i lavori sta rispettando il regolamento del verde pubblico?

GLI INTERVENTI

Pare che, nell'ambito dei lavori di rigenerazione del Forte, dei suoi edifici e del verde, ci siano anche questi interventi sugli alberi, per ripulire il sottobosco che non veniva curato da anni, ma anche per tutelare il paesaggio. E quel che sta avvenendo nella zona della baia sembra appartenga alla seconda categoria: proprio sulla baia si affacciano, tra l'altro, le due casermette difensive francesi dell'epoca napoleonica in mattoni e pietra d'Istria, tra i più belli edifici

dell'intero complesso, e i 7 milioni di euro, che si aggiungono ad altri 8 già stanziati da tre anni a questa parte, serviranno anche per restaurare e renderle fruibili.

Le piante in questione, una decina tra cipressi e pini (e quindi sono altri rispetto a quelli fotografati da Amico Albero), ostacolano la vista prospettica degli edifici del Forte. E a quanto pare la Soprintendenza ha dato parere favorevole ad eliminarli per liberare il fronte della darsena, mentre il viale che da lì si diparte per arrivare fino all'entrata principale del Forte, non dovrebbe essere toccato. Qualche automobilista che gira per Mestre e si chiede perché certe rotonde abbiano forme un po' strane, e poi ci vede vicino degli alberi che evidentemente sono stati tutelati negando il permesso di abbatterli, si chiederà ora come mai quelli sì e gli altri del Forte no, ma può darsi che oltre a nascondere la visuale, quelli del Forte siano pure acciaccati. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORTE MARGHERA Alberi nella zona della baia all'interno dell'ex area militare